

**DICHIARAZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI (Artt. 2, c. 3, 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013) E
DICHIARAZIONE EX ART. 15, COMMA 1, LETT. C) DEL D.LGS. N. 33/2013**

Il sottoscritto Avv. Riccardo Lertora, nato a [REDACTED] e residente in [REDACTED] ([REDACTED]) C.F.: [REDACTED] con riferimento e a i fini dell'attribuzione dell'incarico di **implementazione e aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione (MOG) 231 attraverso nuova analisi dei rischi di commissione delle figure di reato presupposto e la successiva verifica della correttezza, dell'adeguatezza e il necessario aggiornamento della parte generale del MOG 231, del Codice Etico e dei protocolli e delle procedure utilizzate per la riduzione del rischio reato**

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni false o mendaci, così come stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex articolo 75 del medesimo D.P.R., nonché delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del d. lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci;

dell'obbligo di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, parenti e affini entro il secondo grado e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001;

letto il Codice di comportamento applicabile ai collaboratori e consulenti di A.M.A S.R.L. nonché il Modello Organizzativo di Controllo adottato dall'azienda ai sensi del D.lgs n 231/2001 e s.m.i.;

☒ di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi rispetto alle attività alle quali si riferisce l'incarico;

oppure

☐ di trovarsi, rispetto alle attività alle quali si riferisce l'incarico, nella situazione di conflitto di interessi¹ di seguito descritta ovvero in una situazione in cui esistano gravi ragioni di convenienza:

¹Costituiscono cause di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013:

- l'esistenza di rapporti di coniugio, convivenza di fatto, parentela o affinità, frequentazione abituale tra il consulente/collaboratore e taluno dei soggetti interessati all'attività o decisione nell'ambito della quale egli è coinvolto;
- l'esistenza di causa pendente o grave inimicizia, ovvero rapporti di credito o debito significativi tra il consulente/collaboratore e taluno dei soggetti interessati all'attività o decisione nell'ambito della quale egli è coinvolto;
- la circostanza che il consulente/collaboratore sia tutore, curatore, procuratore o agente di un soggetto o un'organizzazione interessati all'attività o decisione nell'ambito della quale egli è coinvolto; ovvero sia amministratore, gerente o dirigente di un ente, associazione, società o stabilimento interessato all'attività o decisione nell'ambito della quale egli è coinvolto (art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62);
- l'esistenza di rapporti di collaborazione a titolo oneroso tra il consulente/collaboratore, ovvero tra il relativo coniuge o il convivente o suo parente o affine entro il secondo grado, e taluno dei soggetti interessati all'attività o decisione nell'ambito della quale egli è coinvolto (art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62)

.....
.....
[x] di non aver riportato condanne penali, anche non definitive, per delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del Codice penale

DICHIARA INOLTRE

in relazione alle previsioni dell'art. 15, comma 1, lett. c) del Dlgs 33/2013:

[] di essere/essere stato titolare negli ultimi due anni² delle seguenti cariche e/o dei seguenti incarichi in enti di diritto privato regolati³ o finanziati⁴ da pubbliche amministrazioni⁵:

Denominazione Ente	Incarico	Data e durata del conferimento incarico	Compenso lordo

oppure

[x] di non essere titolare di cariche e/o incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;

²L'Anac ha precisato che per quanto riguarda il periodo temporale a cui fare riferimento per l'individuazione delle cariche e degli incarichi da pubblicare, occorre considerare quelli in corso o svolti in un periodo di tempo delimitato antecedente il conferimento dell'incarico. Tale periodo può essere parametrato al periodo di raffreddamento di due anni previsto nel d.lgs. 39/2013, con riferimento alle fattispecie di inconferibilità di cui agli artt. 4 e 5 del medesimo decreto. Ciò in quanto, tale arco temporale è stato ritenuto dal legislatore idoneo ad evitare che l'attività del titolare dell'incarico o della carica possa essere condizionata dalla provenienza da un ente di diritto privato regolato o finanziato da una p.a. (v. Delibera Anac n.1054/2020)

³La definizione di "ente regolato" rimanda a situazioni nelle quali la regolazione ingenera un rapporto duraturo tra il soggetto privato e la P.A., nel quale l'autonomia privata del primo risulta condizionata, in maniera continuativa, da misure adottate dall'amministrazione regolatrice nel perseguimento di un dato interesse pubblico, attraverso l'esercizio stabile di poteri di vigilanza, controllo o certificazione. Esempificazioni di rapporto regolatorio si rinvencono nelle seguenti situazioni: a) società aggiudicatrici di un contratto di servizio pubblico; b) società concessionaria di rapporto concessorio; c) società in house d) enti vigilati; c) enti controllati e partecipati dalla P.A. (v. Delibera Anac n. 1054/2020)

⁴La definizione di "ente finanziato" rimanda anch'essa a relazioni qualificate tra soggetto privato P.A.: affinché un ente possa dirsi finanziato dalla P.A. non è sufficiente il ricorrere di una qualsiasi relazione finanziaria, ma occorre che l'ente privato percepisca dall'amministrazione pubblica un finanziamento a fronte della partecipazione alla gestione di una funzione pubblica, come accade nel caso di instaurazione di rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico, concessione di beni pubblici (art. 1, comma 2, lett. d) n. 3) d.lgs. n. 39/2013), (v. Delibera Anac n. 1054/2020).

⁵Occorre inserire i dati relativi allo svolgimento delle cariche e degli incarichi in enti di diritto privato che sono regolati o finanziati non solo dalla stessa amministrazione che conferisce l'incarico, ma anche da ogni altra amministrazione pubblica (v. Delibera Anac n. 1054/2020)

nonché

☒ di svolgere le attività professionali indicate nel curriculum vitae presentato in fase di candidatura;

oppure

☐ di non svolgere attività professionali.

SI IMPEGNA

¥ a prevenire qualunque ipotesi di conflitto di interessi derivante dallo svolgimento delle proprie attività scientifiche o professionali;

¥ a comunicare tempestivamente, al Direttore Generale di A.M.A. s.r.l., ogni situazione di conflitto di interessi, anche sopravvenuta, rispetto a singoli procedimenti, attività o decisioni in cui sia coinvolto/a;

¥ a comunicare tempestivamente, al Direttore Generale di A.M.A., s.r.l., il sopravvenire di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione nonché lo svolgimento di attività professionali;

¥ a trasmettere al Direttore Generale di A.M.A. s.r.l. la presente dichiarazione aggiornata, ogni anno, a partire dall'anno successivo all'affidamento dell'incarico laddove lo stesso abbia durata pluriennale o nel caso di proroga/rinnovo.

Genova lì, 9 marzo 2026

Avv. Riccardo Lertora

Firmato digitalmente
da: RICCARDO
LERTORA
Data: 09/03/2026
18:32:04